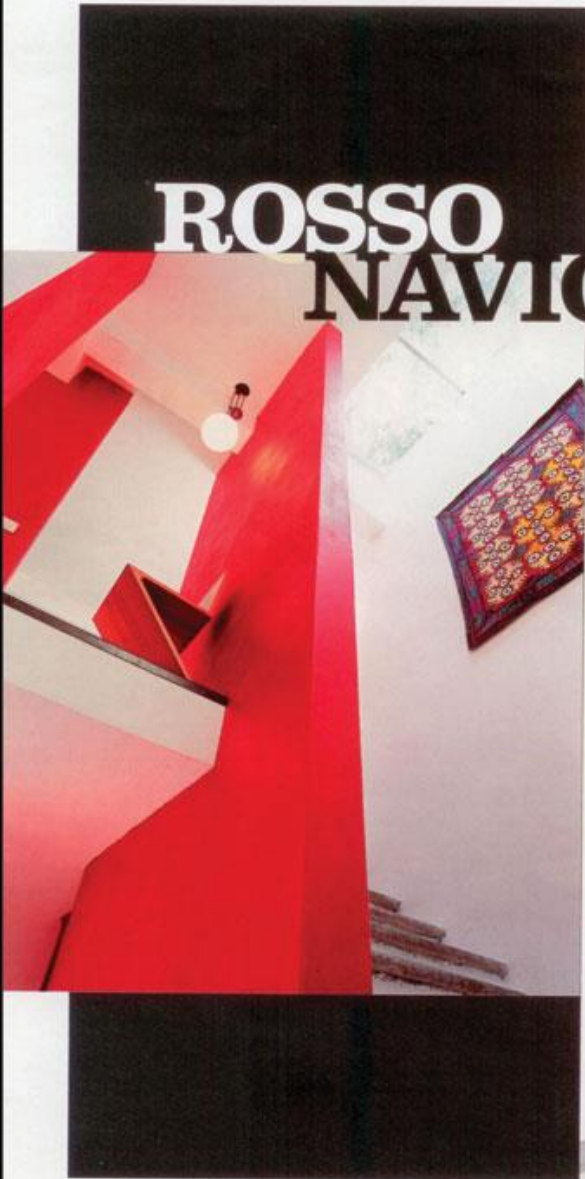


# ROSSO NAVIGLIO

*L'abitazione milanese di Federico Spagnulo, architetto, nonché figlio d'arte. Si vede, guardando gli alti setti colorati che sembrano le ombre cangianti di sculture enormi. Si trova in un piccolo edificio appartato in un cortile per cui l'esterno si affaccia sull'interno e il paesaggio domestico si proietta verso la natura. Con grande fascino*

*di Danilo Premoli  
foto di Famiglia Trentotto*





Il piano superiore della casa è dominato dal soggiorno e dalla cucina a vista. La zona pranzo è arredata con mobili di Knoll (tavolo e sedia di Eero Saarinen), Vitra (sedie di Verner Panton e Frank Gehry), Cappellini (S-chair di Tom Dixon) e Cassina (Zig Zag di Gerrit Rietveld); lampada Arco, design Achille Castiglioni, produzione Flos. La luce naturale radente che corre lungo la parete perimetrale del grande locale proviene dai lucernari piani ricavati nel taglio del solaio di copertura.



Il padre è uno dei più importanti artisti italiani; la casa l'ex magazzino di una galleria d'arte. Oggi è l'abitazione di Federico Spagnulo, architetto che ha evidentemente respirato ossigeno e creatività. Milano, a pochi passi dai Navigli: tutto affacciato su un raccolto e appartato cortile interno, si trova un piccolo edificio (11x6 metri in pianta) indipendente, a due piani, costruito negli anni Sessanta con una semplice struttura di

**"I setti colorati che definiscono gli spazi creano viste continue e scori profondi".**

travi e pilastri. Al momento della ristrutturazione, il deposito si presentava come un unico spazio continuo, sia al piano terra che al primo piano, con una scala in pietra in prossimità dell'ingresso. Scala che è rimasta l'unico elemento inalterato nelle dimensioni e nei materiali. Il progetto di ristrutturazione si caratterizza per le particolari soluzioni dell'illuminazione naturale e per il colore rosso di alcuni setti che definiscono i diversi spazi. "Proprio la luce



naturale - spiega Federico Spagnolo, che con il suo Studio A ha curato l'intervento - ha suggerito di collocare la zona notte al piano terra, nella parte più riparata della casa, mentre la zona giorno, al piano superiore, è attraversata dal taglio del solaio di copertura, realizzato da una striscia di lucernari piani".

La luce che dall'alto piove lungo la parete perimetrale del living illumina senza abbagliare, mentre le ombre cangianti di un grande albero del cortile adiacente disegnano il muro, duplicando l'affaccio della stanza e dilatando la percezione dell'ambiente. I setti colorati, pur assecondando le necessità di privacy, creano viste continue e scorci profondi, segnando il passaggio tra i due livelli. Lo spazio viene così sgombrato da volumi definiti e chiusi, e sentito in modo più unitario, così come l'esterno che si affaccia sull'interno dà luogo ad un paesaggio domestico più complesso, meno rigido e 'scatolare'.

Il tetto piano è stato trasformato in terrazzo cui si accede da un lucernario apribile, mentre gli altri sono a filo del pavimento e calpestabili. Da qui si ammira la natura, il cortile interno e, ai nostri piedi, il soggiorno della casa.

La casa, divisa da setti di colore rosso, che segnano il passaggio tra i due livelli e tra i diversi ambienti, si affaccia completamente su un silenzioso cortile interno, segnato dalle ombre delle chiome di un grande albero, sul quale affaccia anche il tetto piano praticabile.

